

Il comando veniva ora accordato a strateghi di grido, saliti in onore per meriti professionali, e noti per riforme apportate all'ordinamento delle navi e delle persone chiamate a salirvi.

Ma se gli armamenti eransi ridotti più meschini in Grecia, erano diventati giganteschi in Sicilia. Questa isola era scompartita fra due dominazioni, l'una della democratica Siracusa, l'altra della oligarchica Cartagine: e la costei potente armata di quinqueremi scortante un naviglio da carico dove in mille scafi potevano acconciarsi 100,000 uomini coi *paraphernalia* di parco d'assedio e di munizioni d'ogni maniera, più d'una volta sbarcò fra i paduli dell'Anapo eserciti composti dei più gagliardi mercenari del tempo. Siracusa che doveva lottare con sì potente rivale dovè ordinare un'armata quasi pari alla nemica. Sebbene l'affidasse in comando a uomini suoi, pure è da ritenere che l'arruolamento de' remiganti si facesse anche nei porti della Grecia. Le consuetudini tra la Grecia e le colonie d'Italia non solo, ma altresì delle Gallie erano frequentissime. E per dimostrare fino a qual punto fossero strette, basti ricordare come dalla greca Corinto salparono ben due spedizioni di volontari liberatori della città sorella Siracusa, guidati da Dione e da Timoleone.

Recapitolando ciò che dagli storici greci si può ricavare, ecco qual appare nel primo trentennio del IV secolo lo stato navale dell'ellenica stirpe.

Nell'anno 335 l'Ellenia di qua e di là dell'Ionio conta varie marine militari; l'una è di Siracusa e delle città amiche; è assorta nella difesa de' suoi possedimenti e nel suo ricco commercio de' grani; l'altra è di Alessandro Macedone; a questa si aggiunge in rinforzo una squadra di ausiliarî greci, che — lui duce eletto — contribuirono alla invasione dell'Impero Persiano. In terzo luogo mi appare una squadra spartana, obbediente al Gran Re e che di tanto in tanto si rinforza cogli stuoli dei numerosi tyranni dei castelli del lido d'Asia, veri capitani venturieri pronti a mercanteggiare il proprio appoggio a chi ha nella cassa danaro per pagarli.

Questi tyranni cui accenno chiedono un rigo di commento.